



MASCI PUGLIA

cell. +39 3473053132
puglia@masci.it

Comunicato 25

MASCI PUGLIA VERBALE DEL CONSIGLIO REGIONALE

Il giorno 16 maggio 2021 presso la Parrocchia S. Maria delle Grazie in S. Rosa , ospiti della comunità di Lecce 2, si riunisce il C.R. del Masci Puglia per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Ipotesi di una nuova data per l'Assemblea Regionale (che comunque verrà deliberata in seguito tramite WA per poter coinvolgere tutte le comunità anche quelle non presenti il 16 maggio)
2. Lancio del Campo Regionale
3. Informazioni su "Magister in Sinodo"
4. Route Regionale - Notizie preliminari
5. Verifica degli ultimi appuntamenti Zoom

Sono presenti le seguenti 16 Comunità:

Bari 2, Casamassima, Galatone, Gravina 2, Lecce 2, Manduria 2, Marina di Ginosa, Massafra 1, Molfetta 1, Molfetta 2, Rutigliano 1, Rutigliano 2, Rutigliano 3, Taranto 1, Taranto 4, Triggiano, Valenzano. Il C.R. risulta così validamente costituito.

Presiede la riunione il Segretario Regionale Lorena Accollettati.

Viene nominata segretaria verbalizzante Marianna La Grasta della Comunità Molfetta 2.

Il S.R. Lorena invita le comunità presenti ad aprire i lavori con una preghiera e un canto riportato sul libretto. Si lascia la parola a don Salvatore che in modalità a distanza si scusa per la mancata presenza per motivi familiari. Con riferimento al momento di preghiera, ci invita ad andare avanti e a partire senza indugio poiché nulla può fermare il passo della testimonianza. Ricorda che in molte famiglie la pandemia ha dato come lascito la rabbia e come cristiani dobbiamo sentirci responsabili. Non si gioca con il fazzolettone!

Il magister di Lecce Enzo, porge il benvenuto e porta a conoscenza che la



comunità è composta da 10 membri con due assistenti spirituali ed è in procinto di accogliere un nuovo adulto. Alcuni provengono dall'AGESCI altri da diverse realtà. La comunità in questo periodo sta svolgendo servizio presso la mensa dei poveri.

Il S.R. avvisa i presenti che la riunione si sta seguendo anche a distanza e saluta il consiglio ricordando che ricorre la giornata delle Comunicazione. Il Papa nel messaggio di quest'anno scrive alcune frasi, la prima è "VIENI e VEDI". Lo scoutismo anche adulto, ha bisogno di fare esperienze e di farle insieme. La seconda frase del Papa che pone all'attenzione del consiglio è "CONSUMARE LE SUOLE DELLE SCARPE", per dire che l'informazione si sta sedendo diventando preconfezionata al punto da non riuscire più a intercettare la realtà e le persone. Questa frase fa pensare a ciò che molte comunità stanno vivendo: impigrite e sedute e questo provoca anche alcuni danni psicologici, pensiamo ad esempio alla paura dell'incontro nonostante molti oramai sono vaccinati. La pigrizia di lasciare la nostra casa, la poltrona per andare all'incontro con gli altri, con la comunità. Lorena pone attenzione anche ai dati riguardanti la famiglia ricorrendone il 15 la giornata internazionale. La forbice tra i nati e chi ci ha lasciato nell'ultimo anno, presenta toni spaventosi a causa dei tanti lutti per COVID. Si parla di crisi di nascite, una questione sociale che ci deve far riflettere complici anche lo smarrimento per l'incertezza del lavoro, i costi insostenibili dei figli, donne scoraggiate sul lavoro ad avere figli. Conclude con un pensiero di Enzo Bianchi sulla situazione di guerra creatasi nella striscia di Gaza: "La religione non implica guerra e morte violenta, mentre la ragione umana è contraddetta alla radice dalla negazione dell'umanità del proprio simile. Rispondere da esseri umani e da credenti a gesti disumani e contrari alla religione implica allora il ripudio dell'occhio per occhio e i fondare i nostri gesti su ciò che è giusto e retto, su ciò che la dignità dell'uomo e la volontà di Dio mostrano al nostro intimo come fonte di shalom, di pace e vita piena. E non cedere alla logica della morte che invoca la morte".

Si passa al

1° PUNTO all'ò.d.g.:

Il S.R. chiede di individuare una data per l'Assemblea. Si ricordano pertanto le altre date che vedranno il Masci impegnato:

- il 4 luglio Giornata di preparazione al Sinodo dei magister per riflettere su tutto il materiale di preparazione inviato dal nazionale. Per tale giornata la comunità del Rutigliano 1 conferma la disponibilità ad ospitare presso don Bosco che presenta ampi spazi aperti.

- Il 30-31 luglio e 1 agosto per la Route Regionale



- Dal 16 al 21 agosto Conferenza mondiale SGF
- Il 29 agosto per la Giornata del creato con impegno alla lotta contro il deposito delle scorie nucleari a Gravina (prevista inizialmente il 25 aprile).
- Dal 10 al 12 settembre “Magister in Sinodo” a Sacrofano
- Il 7 novembre Consiglio regionale presso la comunità Taranto 4

Per l'Assemblea regionale il Consiglio si orienta tra il 26 settembre e il 3 ottobre. La data definitiva sarà decisa attraverso una votazione di tutte le comunità nel gruppo magister di WA.

Si precisa che il luogo dell'assemblea non risulta ancora definito e dovrà contenere circa 190 partecipanti.

2° PUNTO

Si introduce il tema del Campo regionale “Giro del mondo in 3 giorni” con una scenetta che ci invita ad uscire per vivere avventure che ci aiuteranno a scoprire noi stessi, i nostri talenti, i nostri limiti e le azioni necessarie per lasciare il mondo un po' migliore di come lo abbiamo trovato.

Il costo del campo presso Villa della Speranza ad Ostuni sarà di 80 euro, pensione completa, biancheria esclusa e da portare da casa. Per le iscrizioni si potrà telefonare a Bice o a Lorena o inviare modulo di adesione su www.mascipuglia.it. entro il 28 maggio. Si precisa che la struttura dispone di 28 camere con 130 letti.

Il S.R. invita le comunità a condividere il vissuto di questo periodo.

Interviene Anastasia della comunità Molfetta¹ che presenta le difficoltà che la comunità sta incontrando a causa dell'età dei membri e per la presenza all'interno di una parrocchia che non ha catechismo e presenza di altre associazioni tranne la Caritas e una congrega. La comunità si è spenta e pertanto sta pensando il cambiamento di sede presso altra parrocchia che permetterà di fare nuovi incontri.

Si procede a salutare don Franco parroco della Parrocchia ospitante dove ricorda nacque il primo gruppo Masci e che ha visto la sede Zona Adriatica dell'AGESCI. Riconoscendo il valore formativo, educativo e catechetico della AC e dell'AGESCI, ritiene che nel MASCI ci siano le radici dell'AGESCI, che dice, sono sottoterra, non si vedono, però potrebbero dare linfa e apporto discreto con il vissuto scout e con la testimonianza ai nuovi capi dell'AGESCI. Aggiunge che il nostro compito è essere testimoni oranti, con le mani alzate, maestri di vita cristiana che ha la sua fonte nella preghiera.



3° PUNTO

Il S. R. puntualizza l'importanza di andare al Sinodo dei magister preparati e dunque si richiede da parte delle comunità un'analisi dei documenti inviati dal nazionale. Viene visionato un PPT che sinteticamente presenta i diversi aspetti che saranno oggetto di analisi durante il Sinodo. Tra i diversi temi si pone attenzione a quello del metodo scout declinato per gli adulti. Si intende lanciare una fase costituente in cui il Masci si adegua ai nuovi scenari per cogliere i vari cambiamenti d'epoca che però vuole una riflessione della base. La preparazione al Sinodo ha previsto l'invio di una lettera da parte delle comunità alla propria comunità del 2030 che si troverà ad affrontare nuove sfide e a cui affidare qualcosa di irrinunciabile. Tali lettere andranno inviate via mail.

Come secondo passo è stato creato un glossario che offre definizioni di alcuni termini scout che spesso hanno significato diverso tra una comunità e l'altra. Ulteriori tappe importanti sono state la raccolta del cammino svolto dal Masci in questi 70 anni per un giusto lancio verso il futuro e una raccolta storica che evidenzia l'identità del Movimento ai fini formativi dell'adulto scout. Ancora saranno visionate le sintesi provenienti dai Seminari svolti on line nel corso dell'anno. Si prevede l'iscrizione al Sinodo entro il 20 luglio con scheda on line. Infine verrà formulata una grafica di domande su 4 aspetti i cui contributi delle comunità potranno essere inviati entro il 30 luglio a sinodofuturo@masci.it.

Interviene Luigi della comunità di Triggiano precisando due questioni:

1) il cammino del Sinodo non è riservato ai soli magister, è un lavoro di riflessione della comunità. La lettera da indirizzare alla propria comunità aiuta a riflettere e a proiettarsi verso il futuro. Per conoscenza tale lettera potrebbe essere inviata al Regionale riflettendo insieme su identità e metodo;

2) La riflessione può essere fatta in prospettiva storica e verso il futuro con l'impegno a sentirsi protagonisti. Come regione dobbiamo avere idee chiare esprimendo una posizione.

Lorenzo della comunità Taranto 4 segnala che nella Bacheca si trovano tre pubblicazioni di cui si consiglia la lettura perché il Sinodo è impegnativo essendo una tappa per ridefinire l'identità Masci. Ci viene proposto qualcosa di rivoluzionario, dalla pedagogia alla prospettiva adulta. Si afferma che oggi ci vuole altro e si spera che il Sinodo sia un momento di ascolto delle comunità e non di solo ascolto di conferenze. Già nel glossario il significato delle parole fa intravedere un cambiamento di prospettiva.



Paolo della comunità Rutigliano 3 ribadisce l'importanza delle comunità ma nei documenti si parla della facoltà di coinvolgerle. Mimino della comunità Rutigliano 3 conferma che tale libertà potrebbe portare in alcune comunità a fermare la riflessione ai soli magister come spesso accade per tutte le notizie del Nazionale.

Gianluca della comunità di Valenzano spiega che il coinvolgimento delle comunità sta nella sensibilità dei magister. Pur essendoci il "potrà" per lui, in qualità di magister, è stato scontato il pensiero di condividere con la comunità questo cambiamento che sta avvenendo nel movimento per guardare al futuro. In alcune comunità sono partiti nella riflessione con il glossario, attraverso dei giochi come per esempio, il gioco dell'oca.

Caterina della comunità Rutigliano 1 ritiene difficile rispondere alla domanda su cosa accadrà tra 10 anni. Il magister deve prima capire cosa è stato proposto e poi trasmetterlo alla comunità. La riflessione è se la propria comunità così come tante altre hanno gli strumenti per contribuire al Sinodo. Questi cambiamenti sono stati calati dall'alto senza porsi il problema del tempo per riflettere.

Antonio della comunità Lecce 2, condivide che i tempi sono inadeguati per leggere tali cambiamenti che vanno assimilati. L'identità del movimento non è più quella del passato, non possiamo più riferirci agli RS dell'AGESCI perché ci sono sfide adulte diverse. Anche l'unificazione tra AGI e ASCI fu dolorosa e lunga.

Caterina della comunità Galatone, ha l'impressione che il nazionale abbia già deciso il cambiamento e certamente alcune cose sono già pronte. Quanto noi possiamo apportare a questo cambiamento? Se a causa dei tempi il cambiamento non viene metabolizzato dalle comunità il Sinodo perde di senso della sinodalità a piccoli passi.

Marianna della comunità Molfetta 2, ribadisce che il cambiamento è necessario ma i tempi della pandemia e l'entrata di nuovi adulti non ci permette in questo momento di avere non solo il tempo ma la forza di riflettere oltre la dimensione della nostra comunità. Pensare a livello nazionale a una identità del movimento è difficile per alcune comunità ancora in fase di scoperta.

Viene presentato da Lorena padre Carmine secondo assistente del Lecce 2.

Ermanno della comunità Taranto 1, stimola a pensare che se il movimento dovesse assumere una nuova identità che tagli la tenda, la strada e altro a che serve conservare la S? Ci vogliono tempi più distesi per capire i cambiamenti da effettuare.

Luigi del Triggiano, tranquillizza sul fatto che durante il Sinodo non si prenderà alcuna decisione, non si può deliberare perché la sede deliberativa è l'Assemblea Nazionale. Sarà l'occasione per dire che il mondo intorno a noi è cambiato e il Masci



deve anch'esso cambiare e forse la cartina al tornasole sta nel fatto che i 40enni e i 50enni non entrano nel Masci. Il 40enne di oggi non è sistemato professionalmente e con ritardo costruisce una famiglia. Inoltre il modo di stare assieme è diverso. Il Sinodo sarà un punto di partenza e non di arrivo.

Alle ore 12.30 si interrompe la seduta per partecipare alla Santa Messa dove intervengono per un saluto anche i responsabili Agesci della zona Lecce.

Si riprendono i lavori alle ore 14.30 dopo il pranzo rigorosamente all'aperto e al sacco.

Vengono presentati dal magister della comunità di Lecce 2 i suoi componenti.

Lorena ricorda che, come da regolamento regionale, verrà consegnato un contributo alla comunità che ospita il Consiglio.

Lorenzo per la ricorrenza dei 10 anni di vita della comunità Taranto 4 festeggiata in chiesa con la festività di San Giorgio, dona al S.R. una icona.

Lorena riprende il punto all'ò.d.g. sul Sinodo facendo sintesi dei punti salienti esposti nel PPT:

- 1) L'educazione non finisce;
- 2) Il Sinodo come percorso di condivisione nelle comunità;
- 3) Fase incentrata sul Masci del futuro, per un'identità scout capace di rispondere alla realtà degli adulti.

Marianna della comunità Molfetta 2, propone di creare un gruppo di lavoro che faccia sintesi e aiuti le comunità su come affrontare step by step tutti i contenuti inviati per il Sinodo anche con suggerimenti di attività in modo da evitare una visione passiva del PPT senza una vera riflessione comunitaria.

Lorena chiede alle comunità che hanno già iniziato tale riflessione a condividere le attività e le metodologie utilizzate.

Caterina della comunità Galatone propone che invece di fare sintesi, ogni comunità rifletta su punti diversi e che il 4 luglio sia l'occasione per farne sintesi.

Il S.R. proietta il programma del Sinodo con le attività previste.

Mina della comunità Massafra ha l'impressione che sia una fotocopia di tanti altri incontri nazionali con il dubbio che ciò che verrà scritto e verbalizzato sarà diverso da ciò che si dirà. Si sta cercando di far entrare gente nuova ma è difficile far capire il sistema, ora ci si è ridotti a fare del bene, ma noi non siamo solo quello. Inoltre chiede il senso dei 30 euro dell'iscrizione.

Lorena spiega che questa somma è composta dalla sola iscrizione di 30 euro senza pernottò e vitto, camera singola 190 euro che comprende iscrizione e pensione



completa, camera doppia 160 euro sempre inclusa iscrizione e pensione completa. Si prevede un anticipo di 100 euro per chi dorme. Le schede di adesione presenti sul sito dovranno essere inviate entro il 20 luglio, il saldo verrà versato il 14 agosto o entro la stessa data, va comunicata la rinuncia.

Luigi della comunità di Triggiano, per prepararsi, consiglia di leggere quello che per lui è il cuore del Sinodo “Pedagogia e proposta scout”. Come si fa questa educazione? Nell'AGESCI è chiaro, un adulto si prende cura del piccolo, tra adulti ci siamo inventati il termine autoeducazione che porta il rischio di “una educazione fai da te”. Necessita la consapevolezza di cosa è l'educazione in età adulta. Il problema è che c'è scritto cosa è ma non come si fa e ciò significa capire bene il ruolo del magister, della comunità. Il nostro ruolo sarà comprendere come si fa tale educazione: il fuoco di bivacco ha valenza educativa? L'uniforme ha valenza educativa, le cerimonie, i riti, hanno senso pedagogico ed educativo? Nel nostro Patto associativo abbiamo preso la branca RS e l'abbiamo trasportata, ma per noi che senso ha il servizio? Quando si parla di scoutismo del futuro, non va tolta la S anzi deve diventare più grande. Ma lo scoutismo degli adulti è una trasposizione di quello dei ragazzi?

Gianluca della comunità Valenzano, vuole chiarimenti riguardo al terzo settore di cui non si sta parlando durante il consiglio.

Luigi tranquillizza comunicando che il tentativo di entrare in tale settore richiede talmente tante modifiche che il Presidente ha desistito.

Alle ore 15:30 Don Salvatore prima di salutarci ci invita a riflettere su tre parole maestre: COMUNITA', ESSENZIALITA', DISCERNIMENTO.

Comunità: non esiste più la dimensione altri, ma la dimensione del NOI. Si tratta di riannodare le relazioni con le difficoltà comunicative affrontate. Per noi ora è essenziale fare comunità, riannodare i rapporti con pazienza. Il campo di giugno ci aiuterà a tessere rapporti anche all'insegna della fratellanza scout internazionale. Quindi micro e macro relazione.

Discernimento: noi viviamo non tanto un cambiamento d'epoca ma un'epoca di cambiamenti in cui il discernimento è essenziale. Solo facendo comunità possiamo fare un buon discernimento. Il Masci deve essere sempre meno verticistico e più comunitario.

Essenzialità: don Tonino ci dice:

“Se io fossi un contemporaneo di Gesù, se fossi uno degli undici ai quali Gesù, nel giorno dell'ascensione, ha detto Lo Spirito Santo verrà su di voi e riceverete da lui la forza per essermi testimoni in Gerusalemme e in tutta la Giudea, la Samaria e fino



all' estremità della terrai' (At 1,8), dopo essere andato a salutare la madre, Maria, nell'atto di congedarmi dai fratelli, sapete cosa avrei preso con me? Innanzitutto il bastone del pellegrino e poi la bisaccia del cercatore: e nella bisaccia metterei queste cinque cose: un ciottolo del lago; un ciuffo d'erba del monte; un frustolo di pane, magari di quello avanzato nelle dodici sporte nel giorno del mira-colo; una scheggia della croce; un calcinaccio del sepolcro vuoto”.

Per don Salvatore, se vogliamo guardare lontano lo zaino deve essere leggero. Non sono le cose che danno sicurezza, ma il cammino, “Noi siamo coloro che incontro”. L'immagine della bisaccia del pellegrino e il bastone del cercatore ci ricordano che le cose più belle sono quelle che ci hanno fatto vivere l'essenzialità.

4° PUNTO

Lillino della comunità Molfetta 2, della pattuglia Route , comunica che si sta partendo in ritardo nella organizzazione causa l'attesa dell'uscita dalla zona rossa e l'idea è di orientarsi come luogo tra la Puglia e il Pollino senza trascurare la Calabria. Per la fine di maggio si potranno dare ulteriori informazioni.

5° PUNTO

Il S.R. precisa i diversi incontri avvenuti in modalità ZOOM quali la giornata del 25 aprile sul Creato con la presenza di don Salvatore e Il Presidente nazionale Massimiliano Costa.

Don Salvatore ritiene che sia stato un momento importante di formazione. Per la salvaguardia del creato bisogna tirare una linea rossa e procedere con un certo discernimento. Per questo l'incontro è stata una grande conquista.

Marco della comunità di Bari 2, ribadisce che il problema delle scorie è importante, in Germania ne hanno fatto un business. Il problema non è che non si faccia in Puglia ma dove e con quali criteri di manutenzione?

Terminati i punti all'o.d.g. e non avendo il Consiglio altro da discutere, il S.R. chiude la seduta alle ore 16:00 con la lettura corale della preghiera al Creatore di Papa Francesco presente nel libretto.

Il Segretario verbalizzante
Marianna La Grasta

Il Segretario Regionale
Lorena Accollettati